

Corriere di Firenze

Sabato 16 aprile 2005

All'interno del Cenacolo di Santa Croce *Dalla Repubblica Ceca stasera il concerto dell'ensemble Martinu*

FIRENZE - Torna anche quest'anno una proposta musicale dalla Repubblica Ceca per cementare il suo rapporto con la Toscana.

Sarà stasera alle 21 nel Cenacolo di Santa Croce (nella foto un affresco dell'interno), l'Ensemble Martinu - che prende il nome dal noto compositore ceco Bohuslav Martinu - a rappresentare la propria patria, sotto gli aus-

spici del Consolato Onorario della Repubblica Ceca per la Regione Toscana, l'Arca (Amici della Repubblica Ceca Associati), l'Istituto Culturale Ceco a Roma e l'Assessorato del Comune di Firenze alle relazioni internazionali. Per la serata a ingresso libero, è previsto un programma che spazia dal classico al contemporaneo, e comprende anche trascrizioni fatte ad hoc per questo complesso praghese, che è un quartetto un po' particolare. Infatti, rispetto al tradizionale quartetto con pianoforte (violino, viola, violoncello



e pianoforte), la viola è sostituita con il flauto.

L'Ensemble Martinu era nato nel 1978, ma è stato ricostituito nel

1993 dal flautista Miroslav Matjka, attuale direttore artistico, grazie al quale il repertorio del gruppo spazia dal classico al contemporaneo (e molti autori cechi di oggi gli dedicano composizioni), dando spazio anche a brani con ele-

menti jazz, blues e swing. Insomma un repertorio a tutto tondo, che spiega le scelte del programma del concerto fiorentino: il *Concerto in Fa maggiore n. 6 Hob. XVIII/7* di Joseph Haydn, il *Quartetto H.315* di Bohuslav Martinu, *Tangas*: "I tanghi più celebri" di Astor Piazzola (nell'arrangiamento di Michal Rataj), *Ma Mere l'Oye* di Maurice Ravel, anche questo in una trascrizione, di Henry Mauton e un ultimo arrangiamento, quello delle *Danze Slave op. 46* di Antonín Dvořák.

Donatella Righini